



## CITTA' DI TORINO

Assessore alla Viabilità e Trasporti, Infrastrutture - Mobilità Sostenibile e  
Politiche per l'Area Metropolitana

### **INTERPELLANZA DEL CITTADINO – 201900888**

#### **INVECE DI FARE INVESTIMENTI PER LE INFRASTRUTTURE PER L'AUTO A GUIDA AUTONOMA NON SAREBBE MEGLIO FARE DELLE NUOVE LINEE DI TRAM E INFORMATIZZARE TUTTE LE PALINE DELLE FERDATE PER INDICARE GLI ORARI DI ARRIVO DEI MEZZI PUBBLICI?**

Presentata da: Giovanni BALESTRA, il 23/12/2019

Per quanto riguarda il progetto Smart Road (auto autonoma), si evidenzia che Torino ha aderito all'iniziativa avviata dal D.M. 28/2/2018 "Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica".

L'Assessorato all'Innovazione ha costituito un partenariato con aziende della filiera automotive di cui il territorio torinese é ricco (FCA, General Motors, Daimler, Italdesign, 5T, TIM, Openfiber, Unipol, ecc.) e Università (Politecnico, Università di Torino, ecc.) per favorire il dialogo e la collaborazione tra questi soggetti, per valorizzare e rafforzare l'ecosistema locale dell'auto autonoma, connessa, ecologica, favorendo lo sviluppo dell'innovazione nel campo della mobilità e dei trasporti, attraendo nuove imprese sul territorio.

A Torino lavorano più di 40 soggetti su diversi use case legati alla guida autonoma e connessa con l'obiettivo di diminuire il numero di incidenti, l'impatto ambientale, il consumo di suolo pubblico e si intende effettuare una prima sperimentazione di auto a guida autonoma entro il 2019 con un veicolo autonomo di livello 3 e 4 dell'azienda Vis Lab.

L'attivazione del partenariato nonché le attività svolte sulla viabilità cittadina non hanno avuto alcuna ricaduta economica sul bilancio della Città, in quanto tutte le sperimentazioni sono state direttamente finanziate dai privati o tramite progetti europei ad hoc.

In merito alle tematiche relative al servizio di trasporto pubblico si rimanda alla nota di GTT che comunica quanto segue:

GTT, il Comune di Torino, l'Agencia per la Mobilità Piemontese, grazie al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2019, per il quale erano previsti finanziamenti per il trasporto pubblico rapido di massa, hanno ottenuto finanziamenti che permetteranno di rinnovare la flotta tranviaria (65 nuovi mezzi in totale) e al contempo di estendere la rete.

Sono attualmente aperti i bandi della tornata 2020, che permetteranno di richiedere altri finanziamenti in fase di studio.

Per quanto concerne l'informazione in fermata, molti sono i canali attivi per conoscere i passaggi dei mezzi pubblici. E' possibile consultare il sito istituzionale [www.gtt.to.it](http://www.gtt.to.it), dove è presente anche una sezione dedicata al "calcolo percorso". Si possono scaricare le app "Moovit" e "Telegram" per conoscere gli arrivi in fermata delle vetture. Anche per coloro che non hanno dimestichezza con le APP, è possibile conoscere i passaggi in fermata via SMS, inviando una richiesta al n. 342/4112624.

In questi ultimi mesi GTT ha attivato la "Centrale di Comunicazione" un nuovo servizio di informazione in tempo reale rivolto a tutti i clienti del servizio pubblico. E' attiva 7 giorni su 7 tutti i giorni dell'anno ed opera in stretto contatto con le centrali operative GTT per avere in tempo reale tutte le informazioni aggiornate sullo stato del servizio. A breve sarà attivato un servizio che renderà subito disponibili le informazioni in modalità "push" attraverso Twitter GTT, tramite il canale "avvisi" di Telegram, sulle paline provviste di monitor, sui display dei bus di nuova generazione e sulla homepage del sito GTT.

Il Comune di Torino, l'Agencia per la Mobilità Piemontese e GTT hanno presentato un progetto di revisione delle linee in Torino e prima cintura che consentirà di aumentare i km gestiti con mezzi su rotaia, tram e metropolitana attraverso investimenti infrastrutturali (metro a Bengasi, nuove linee tranviarie, nuovi tram) il cui iter, seppure fortemente sostenuto e promulgato da GTT, non ha potuto essere immediatamente attuato per l'ovvia priorità riservata all'emergenza Covid e al conseguente periodo di lockdown. L'obiettivo resta comunque quello di migliorare la performance del servizio in termini di velocità e frequenza e aumentare la sua competitività rispetto all'uso del mezzo privato.

Il piano "Rete GTT" si amplia poi con il progetto e la realizzazione della linea 2 della metro di Torino e la richiesta di finanziamento della Città per la realizzazione di una busvia elettrica.

Queste iniziative non sono peraltro in contrapposizione con eventuali progetti di guida autonoma a Torino.

GTT prosegue con il programma di rinnovo della sua flotta: un parco veicoli sempre più eco compatibile e giovane. Nel 2021 il 40% degli autobus GTT sarà a metano o a trazione elettrica e il programma di progressiva sostituzione dei veicoli porterà entro lo stesso anno alla completa dismissione dei veicoli con motorizzazione euro 2 e all'impiego marginale di veicoli euro 3 ed euro 4 che rappresenteranno meno dell'8% dell'intero parco; l'età media della flotta bus già ridotta dai 12,2 anni del 2015 agli attuali 10,4 anni è destinata ulteriormente a scendere nel 2021 con l'arrivo dei nuovi 50 bus elettrici alla media di età di 7,9 anni.

Da martedì 1° dicembre il servizio di trasporto pubblico nella Città di Torino conta su 20 nuovi autobus Mercedes Conecto, 12 veicoli autosnodati da 18 metri ad alimentazione tradizionale euro 6 e 8 veicoli da 12 metri CNG a metano che si andranno a sommare alle altre 26 vetture Mercedes Conecto, 24 CNG alimentate a gas naturale e 2 autobus ad alimentazione tradizionale euro 6 in servizio dal 31 gennaio 2020.

I Conecto CNG hanno sostituito i veicoli 12 metri a metano e a gasolio acquistati da GTT negli anni 1999 - 2001.

Gli investimenti sui bus si uniscono a quelli sui tram (con 30 nuovi veicoli attesi per il 2021) e alla fine dei lavori per l'estensione della metropolitana in piazza Bengasi (anche essi previsti per il 2021) tutte operazioni che incideranno positivamente sulla riduzione delle emissioni e miglioreranno il bilancio ambientale dell'azienda.

Il rinnovamento del parco veicoli GTT va di pari passo con la riorganizzazione e il rafforzamento della comunicazione rivolta alla clientela con gli strumenti di infomobilità.

Oggi i clienti in attesa in fermata o ancor prima di raggiungerla, possono conoscere la previsione di arrivo del prossimo mezzo mediante:

- Canale Telegram: inviando il numero della fermata si ottiene l'elenco dei prossimi passaggi con indicazioni aggiuntive di accessibilità ai disabili e eventuali segnalazioni di situazioni di affollamento; si ottengono inoltre informazioni sulle rivendite più vicine;
- Sito internet [www.gtt.to.it](http://www.gtt.to.it) il quale si presenta in formato adattato al display dello smartphone e in home page permette di calcolare il percorso, conoscere la previsione degli arrivi alla fermata indicata, conoscere le informazioni su ogni linea (percorso, orari) inclusa la posizione dei veicoli in tempo reale;
- Sito internet [www.muoversiatorino.it](http://www.muoversiatorino.it) gestito da 5T per conto della Città, su cui sono disponibili, tra le altre, le informazioni già descritte nel punto precedente;
- App GTT ToMove: mediante il tasto "infomobilità" che rimanda direttamente alla pagina di informazioni in tempo reale sul sito [www.gtt.to.it](http://www.gtt.to.it);
- Telegram "Avvisi Gtt" e profilo Twitter Gtt: per ricevere automaticamente e in tempo reale avvisi e segnalazioni circa problemi sulle linee e sui passaggi (tipicamente generati da ostacoli sui binari);
- Servizi di società terze (Moovit, Google) a cui Gtt fornisce in tempo reale informazioni sulla posizione e accessibilità dei mezzi.

Non è da trascurare infine l'informazione fornita ai clienti attraverso i display presenti in fermata e che forniscono i cosiddetti "passaggi in tempo reale del mezzo" attraverso dispositivi fissi. Oltre 250 fermate, individuate come strategiche per posizione e alta affluenza di passeggeri, ne sono attualmente provviste e si procede all'ottimizzazione e ammodernamento di queste importanti infrastrutture. Peraltro, in relazione alla distanza fra le fermate, la razionalizzazione del loro numero porta la Città di Torino a standard più simili a quelli delle città europee (Torino 300 metri contro la media europea di 500 metri). Aumenta la velocità commerciale e, a fronte di un intervallo temporale costante, si guadagna un numero di corse maggiore migliorando certamente il servizio.